

Raccomandazioni per gli avvocati nei rapporti con l'assicuratore della protezione giuridica

Preambolo

Le assicurazioni di protezione giuridica e gli avvocati s'impegnano per garantire a tutti coloro che cercano assistenza legale il miglior accesso possibile al diritto. A tal fine, è indispensabile una collaborazione ottimale di queste parti nell'interesse degli assicurati e dei mandanti. Entrambe le parti devono dimostrare rispetto per il ruolo dell'altro nel sistema legale.

Nell'esercizio della loro attività gli avvocati sottostanno alla sorveglianza dello Stato e alle prescrizioni imperative della Legge federale sulla libera circolazione degli avvocati (LLCA). Sono inoltre tenuti a rispettare le regole deontologiche. Lo stato di diritto si basa sull'esercizio ineccepibile della professione di avvocato, in particolare sulla salvaguardia del segreto professionale, sulla garanzia dell'indipendenza dell'avvocato, nonché sull'impedimento dei conflitti di interessi. Queste regole professionali non sono negoziabili per gli avvocati.

Le assicurazioni di protezione giuridica sottostanno alla sorveglianza della FINMA. Esse devono rispettare le disposizioni della Legge federale sulla sorveglianza degli assicuratori, inclusi le ordinanze, la Legge sul contratto d'assicurazione (LCA), nonché i contratti assicurativi e le condizioni generali d'assicurazione. Esse devono da una parte tutelare gli interessi del singolo contraente, dall'altra tuttavia anche gli interessi della comunità degli assicurati. Esse sono tenute a osservare l'obbligo dell'uguaglianza di trattamento, la riduzione del danno e gli obblighi del diritto assicurativo. Solo così è possibile garantire agli assicurati un premio abbordabile e la difesa dei loro interessi nello stato di diritto.



1 Presa di contatto

Presa di contatto presso l'avvocato

- L'avvocato si fa un quadro della situazione di partenza, verifica se sussiste un conflitto di interessi e s'informa in merito ai termini correnti.
- L'avvocato deve rifiutare immediatamente un mandato di un cliente, se non può o non vuole seguire lo stesso (art. 395 CO).
- L'avvocato chiede al suo cliente se vi è un'assicurazione di protezione giuridica e se il cliente vuole ricorrere alla stessa.
- Qualora l'assicurato voglia ricorrere alla propria assicurazione di protezione giuridica, l'avvocato lo esorta ad annunciare immediatamente e personalmente il sinistro all'assicurazione di protezione giuridica. L'avvocato indica ai clienti la Checklist FSA/ASA per gli assicurati.
- Qualora si ricorra a un avvocato esterno per la gestione del caso, l'assicurazione di protezione giuridica prende contatto con lo stesso prima di accordare la garanzia di assunzione delle spese al cliente.
- L'annuncio del sinistro all'assicurazione di protezione giuridica non è una prestazione assicurata e non viene perciò di principio assunta dall'assicurazione di protezione giuridica.
- Qualora l'annuncio del sinistro sia effettuato dall'avvocato, la persona assicurata dalla protezione giuridica deve di principio farsi carico personalmente dell'onorario sino a un'eventuale garanzia di assunzione delle spese. La garanzia di assunzione delle spese da parte dell'assicurazione di protezione giuridica può essere dichiarata con effetto retroattivo, ciò non è tuttavia obbligatorio.
- L'avvocato deve informare il proprio cliente in merito ad accordi/contratti con l'assicurazione di protezione giuridica e, su sua richiesta, comunicarglieli.
- In seguito, l'assicurazione di protezione giuridica accorda rapidamente all'assicurato una garanzia di assunzione delle spese e informa anche il suo avvocato. Lo stesso vale per estensioni e limitazioni.

Gestione del caso da parte di un avvocato

- Anche in presenza di un'assicurazione di protezione giuridica il rapporto di mandato sussiste esclusivamente tra il cliente e l'avvocato.
- A tutela dell'indipendenza, l'avvocato vigila affinché la garanzia d'assunzione delle spese non comporti l'esclusiva assunzione dei debiti da parte dell'assicuratore della protezione giuridica, ma l'assunzione dei debiti solidale accanto al mandante.
- L'avvocato presta attenzione a che la garanzia di assunzione delle spese comprenda i seguenti punti:
 - › le parti;
 - › l'oggetto litigioso;
 - › qualora cifrabile, il valore litigioso ed eventuali limitazioni del valore litigioso.
 - › le modalità del pagamento dell'onorario e del conteggio, nella misura in cui l'assicurazione di protezione giuridica risponda per ciò;
 - › un eventuale tetto di spesa; esso deve essere fissato in maniera adeguata all'oggetto litigioso;
 - › eventuali limiti delle prestazioni e le somme della copertura assicurativa attualmente restante.
- L'estensione del mandato dell'avvocato non deve essere identica alla copertura assicurativa risp. alla garanzia di assunzione delle spese dell'assicurazione di protezione giuridica.
- Qualora la garanzia di assunzione delle spese dell'assicurazione di protezione giuridica diverga dall'estensione del mandato e dalle linee generali dell'onorario concordate con il cliente e ci si debbano attendere maggiori costi per il cliente, l'avvocato informa il cliente al riguardo e tiene, per quanto possibile, fatture separate.
- L'avvocato informa il cliente che, anche qualora vi sia una garanzia di assunzione delle spese egli dovrà eventualmente sopportare ulteriori conseguenze economiche (ad esempio spese dell'avvocato non coperte, perizie, spese giudiziarie, indennità alle controparti).



2 Durante il trattamento del caso

- L'avvocato è tenuto, senza limiti di tempo e nei confronti di tutti, al segreto professionale su quanto gli è stato confidato dai clienti a causa della sua professione. Un'eventuale dispensa dal segreto professionale non lo obbliga a divulgare quanto gli è stato confidato.
- L'avvocato tutela gli interessi del proprio cliente, lo informa in merito all'obbligo di riduzione del danno nei confronti dell'assicurazione di protezione giuridica e in merito all'obbligo dell'assicurato di informare l'assicurazione di protezione giuridica sui passi fondamentali della procedura.
- L'avvocato può farsi incaricare dal cliente ad assumersi gli obblighi nei confronti dell'assicurazione di protezione giuridica; a questo riguardo deve farsi dispensare dal segreto dell'avvocato. In questo contesto egli deve tuttavia anche tutelare sempre gli interessi del cliente, in particolare anche nei confronti dell'assicurazione di protezione giuridica.
- L'avvocato è consapevole che l'assicurazione di protezione giuridica in genere verifica nuovamente la prosecuzione al termine di ogni istanza. Egli provvede affinché l'assicurazione di protezione giuridica riceva per tempo la documentazione rilevante per un esame e sia in tal modo anche in grado di far valere un'eventuale mancanza di probabilità di successo e di avviare la procedura prevista dall'Ordinanza sulla sorveglianza (art. 169 OS).
- Qualora sussista la relativa dichiarazione di dispensa, l'avvocato può informare l'assicurazione di protezione giuridica tramite copie informative in merito ai passi fondamentali e annunciare estensioni, prosecuzioni o estensioni del mandato che appaiono necessarie.
- Di principio, l'assicurazione di protezione giuridica può richiedere gratuitamente all'assicurato rapporti intermedi sullo stato della procedura. Qualora l'assicurazione di protezione giuridica richieda di essere informata, anziché dall'assicurato, direttamente dall'avvocato, la relativa spesa adeguata può essere fatturata all'assicurazione di protezione giuridica.
- Qualora non siano state concordate altre modalità, l'avvocato può fatturare in base all'andamento del caso, tuttavia almeno una volta all'anno, anche se l'assicurazione di protezione giuridica è tenuta alle prestazioni o all'anticipo in via sussidiaria.
- La possibilità di una risoluzione economica (riscatto del sinistro) deve restare garantita per l'assicurazione di protezione giuridica.

3 Chiusura del caso

- Prima di una possibile transazione giudiziale (ad es. prima di un'udienza), l'avvocato informa per tempo e in maniera chiara l'assicurazione di protezione giuridica in merito alle condizioni quadro e richiede il consenso della stessa, ove questa debba assumersi dei costi in caso di conclusione della transazione giudiziale. Eventualmente, nella transazione giudiziale si deve inserire una riserva di revoca.
- La fattura dell'onorario deve essere intestata al cliente (anche in caso di invio all'assicurazione di protezione giuridica). Il conteggio deve essere dettagliato, nella misura in cui è stato concordato un onorario secondo il tempo impiegato.
- Qualora il cliente sia legittimato alla deduzione dell'imposta precedente, l'assicurazione di protezione giuridica può richiedere al cliente il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto all'avvocato.
- Le indennità per le spese dell'avvocato di terzi devono essere rimborsate all'assicurazione di protezione giuridica al massimo nella misura delle prestazioni fornite dalla stessa.
- Qualora l'avvocato e l'assicurazione di protezione giuridica non riescano ad accordarsi in merito all'onorario, si deve ricorrere alla procedura di moderazione (se presente).
- La chiusura del caso deve essere comunicata all'assicurazione di protezione giuridica in maniera chiara.